

Alla c.a. del Presidente del Consiglio
Dott.ssa Flavia Guidubaldi

Alla c.a. dell'Assessore al Bilancio
Dott. Marco Parlanti

Al Responsabile del Settore Finanziario
Dott.ssa Giulia Brega

Al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria – Personale - Tributi
Dott. Andrea Pelliccia

Al Responsabile dell'Ufficio del Personale
Dott. Francesco Luciani

Al Revisore Unico

e.p.c.

Al Sindaco del Comune di Gualdo Tadino

Alla Giunta Comunale

A tutti i Consiglieri Comunali

Al Segretario Comunale

Gualdo Tadino, 22/11/2024

OGGETTO: Interrogazione Indennità di Funzione percepita dal Presidente del Consiglio Comunale nel periodo 01/01/2020 – 08/06/2024

Le sottoscritte Consigliere comunali Simona Vitali (Rifare Gualdo), Chiara Casciani (Rifare Gualdo) e Cinzia Natalini (Rifare Gualdo)

Considerato che

– Riguardo alla determinazione dell'indennità di funzione degli amministratori locali, la Sezione Autonomie della Corte dei Conti ha affermato che "il criterio della popolazione residente calcolata alla fine del penultimo anno precedente..." di cui all'art. 156, 2° comma, del decreto legislativo 267/2000 rappresenta la normativa di riferimento per una corretta modalità di rilevazione delle variazioni demografiche degli enti locali, che, secondo quanto previsto dagli scaglioni indicati nel D.M. 4 aprile 2000, n. 119, costituiscono il presupposto per l'adeguamento delle indennità spettanti agli Amministratori" (Corte dei Conti, Sezione Autonomie, deliberazione n. 7/SEZAUT/2010/QMIG). Dunque, **la giurisprudenza contabile ha inteso rapportare le indennità di funzione ad una popolazione intesa in senso dinamico**, rappresentata dai dati di più recente acquisizione - la popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente, così come accertata dall'ISTAT;

– Il sopra illustrato parametro dinamico, come osservato dai giudici contabili, risponde adeguatamente al criterio indicato dal comma 8, lettera b) dell'articolo 82 del T.U.O.E.L. per la fissazione della misura delle indennità da parte del decreto ministeriale: "articolazione delle indennità in rapporto con la dimensione demografica degli enti, tenuto conto delle fluttuazioni stagionali della popolazione, della percentuale delle entrate proprie dell'ente rispetto al totale delle entrate, nonché dell'ammontare del bilancio di parte corrente";

– la determinazione delle indennità di funzione degli amministratori locali va effettuata **"prendendo come popolazione di riferimento, ai fini dell'individuazione della classe demografica di appartenenza, quella residente al 31 dicembre del penultimo anno precedente rispetto a quello in corso"**;

– Il Comune di Gualdo Tadino è **sceso sotto i 15.000 abitanti dalla rilevazione ISTAT del 31 dicembre 2018**, pertanto il **parametro di riferimento per l'indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale, già dalla data del 1° gennaio 2020, doveva essere quello dei Comuni tra 5001 e 15.000 abitanti**;

– Pertanto, da gennaio 2020 fino allo scadere della sua funzione (8 giugno 2024), il Presidente del Consiglio Comunale cessato avrebbe dovuto percepire un'indennità mensile di funzione pari al 10% di quella prevista per i Sindaci e non più pari a quella degli Assessori dei Comuni della stessa classe demografica;

– Il Presidente del Consiglio Comunale cessato, più precisamente, ha percepito, per quasi tutta la durata della sua funzione (con l'unica eccezione delle 8 indennità mensili relative al 2019), un'indennità mensile di funzione decisamente superiore a quella cui aveva diritto, con conseguente ingente danno patrimoniale a carico del Comune;

– Negli anni 2020 e nel 2021, sulla base delle tabelle allora vigenti, l'indennità base di riferimento, sulla quale determinare quella effettiva da corrispondere al Presidente del Consiglio, sarebbe dovuta essere di Euro 251 mensili e non di Euro 1.254,99. Nel 2022, di Euro 318,14 e non di Euro 1.528,59. Nel 2023 di Euro 352,46 e non di Euro 1.668,44. Nel 2024 di Euro 400,20 e non di Euro 1.863,00!

- conseguentemente è stata corrisposta in misura errata anche l'indennità di cessazione carica come sono state calcolate in modo errato le imposte e le ritenute di legge;

INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- Per chiedere se esistano delle deliberazioni volte ad aumentare il compenso tabellare previsto per il Presidente del Consiglio Comunale per parificarlo a quello degli Assessori comunali, nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio;
- Laddove tali deliberazioni non esistano, per chiedere se e come intendano procedere per porre rimedio al danno erariale arrecato al Comune di Gualdo Tadino (anche e soprattutto compiendo i necessari atti interruttivi della prescrizione).

Il Capogruppo del Gruppo Consiliare Rifare Gualdo

F.to Simona Vitali